

Lo tsunami dei rincari rischia di travolgere Comuni e scuole

# Si stanziavano fondi per pagare le utenze

**Cuneo** - (ma). Aumento dei costi di gas ed energia elettrica non solo per aziende e famiglie, ma anche per gli enti pubblici e le scuole. Si parla di migliaia di euro in più che andranno ad incidere su bilanci comunali già messi a dura prova dall'aumento delle spese a cui nei prossimi mesi le amministrazioni dovranno far fronte per gli appalti pubblici.

Sono tanti i Comuni che stanno mettendo le mani avanti accantonando risorse e cercando di capire come fronteggiare questo tsunami. A Cuneo le bollette per l'illuminazione pubblica di maggio 2022, se confrontate con quelle del 2021, registrano un incremento del 50% che segue i cospicui aumenti già visti ad inizio anno. Per far fronte al caro bollette l'amministrazione comunale ha incrementato i capitoli di spesa relativi a energia elettrica e gas stanziando 1.800.000 euro. Questa somma, per cui è stato utilizzato parte dell'avanzo di amministrazione, dovrebbe coprire il pagamento delle bollette di energia elettrica (800.000 euro) da qui alla fine dell'anno e le spese del riscaldamento negli edifici pubblici per l'inverno 2022-2023 (1 milione di

euro). Finora gli aiuti di Stato concessi su questo fronte ammontano 640.000 euro.

“Questo incremento di costi, a meno di nuovi e straordinari aiuti da parte dello Stato, penalizza gli enti pubblici perchè distrae risorse che avrebbero potuto essere utilizzate per migliorare servizi o fare ulteriori investimenti - spiega Valter Fantino, assessore al Bilancio del Comune di Cuneo -. Serve urgentemente un intervento per far fronte a queste speculazioni, altrimenti si rischia il collasso dell'intero sistema economico”.

Con la stagione fredda alle porte e i consumi che gioco-forza aumenteranno, c'è però il rischio concreto che le spese-extra preventivo balzino ancora più in alto. L'Arera (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) ha infatti già annunciato che i costi sono destinati a raddoppiare a partire da ottobre e da alcuni Comuni è già arrivata anche la proposta di una possibile riduzione della settimana scolastica. Insomma, con prezzi del gas e dell'energia elettrica che continuano a salire alle stelle, sarà un inverno buio e freddo per molti.